

# RACCOLTI 212 CARTONI DI BENI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Saranno consegnati alle famiglie bisognose. Tanta generosità dei cittadini rosetani per la raccolta alimentare dell'associazione nazionale carabinieri*

**Roseto degli Abruzzi, 23 marzo 2024.** Anche quest'anno i cittadini di Roseto degli Abruzzi hanno dimostrato generosità e altruismo nella quattordicesima raccolta alimentare e di beni di prima necessità organizzata, il 9 marzo scorso dall'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Roseto degli Abruzzi.

In totale sono stati raccolti 212 cartoni di varie dimensioni di beni che saranno consegnati, dai volontari del Centro d'Ascolto Caritas parrocchia Sacro Cuore, alle famiglie bisognose del nostro territorio comunale da loro assistite.

Il Consiglio Direttivo e il Presidente Maresciallo Marcello Malatesta ringraziano *“di cuore chi ha concretizzato la spirito di carità che il tempo di Quaresima ci porta a vivere. Grazie alla generosità di tutti coloro che hanno dato il loro contributo acquistando e donando la merce grazie ai supermercati che ci hanno permesso di effettuare, davanti ai loro punti vendita la raccolta: Conad di Cologna Spiaggia, Coal piazza del comune, Coal di piazza Sacro Cuore, Conad di Roseto, Tigre di Campo a Mare, Acqua e Sapone – affermano il Direttivo e il Presidente – Un grazie particolare a tutti i 37 volontari tra soci e amici della parrocchia che con la loro disponibilità, dedizione e impegno hanno reso possibile tutto*

*ciò, sacrificando un sabato dedicato al riposo e alla famiglia. Grazie, infine, all'impresa di pulizia "Shining di Bruno Ferragosto per la collaborazione nel trasporto dei pacchi presso la sede del Centro d'Ascolto". "Ancora una volta la comunità di Roseto si dimostra solidale e attenta nei confronti di chi ha bisogno – affermano il Sindaco Mario Nugnes e l'Assessore alle Politiche Sociali Francesco Luciani – Soprattutto nel periodo che ci porta verso la Pasqua. La raccolta alimentare è un'azione di grande rilevanza per la società, e la collaborazione tra associazioni virtuose del territorio riveste un ruolo fondamentale in questo contesto. A loro, in primis all'Associazione Nazionale Carabinieri che da 16 anni porta avanti questa iniziativa, va il ringraziamento dell'Amministrazione Comunale di Roseto per aver creato una filiera virtuosa a sostegno di chi è in difficoltà che si aggiunge alle iniziative messe in atto dal nostro*

---

## **RISTORAZIONE A L'AQUILA**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*La Fuocina di Emiliano unica concessionaria in Abruzzo del Wagyu di Kobe, regina delle carni di manzo*

**L'Aquila, 23 marzo 2024.** La Fuocina di Emiliano dell'Aquila, braceria specializzata in costate di manzo, entra a far parte del consorzio che consente la commercializzazione del wagyu di Kobe, la più blasonata a livello mondiale tra le carni di

manzo, attualmente unico ristorante in attività in Abruzzo, e uno dei 35 in Italia.

L'annuncio ieri sera, nel corso di una serata conviviale offerta dai titolari Emiliano Benedetti e Brikena Hoxha, nel loro locale di via Borgo Rivera 25, a poche decine di metri dalla fontana monumentale delle 99 cannelle e dal Museo nazionale d'Abruzzo, alla presenza di Cristiano Nonis, di Wagyu company, società con sede a Milano, che si occupa di importazione di prodotti food di eccellenza giapponesi, e in particolare monopolista in Italia per alcuni degli allevamenti di bovini di razza pura da cui proviene la wagyu, una delle carni più prestigiose e costose al mondo. L'autentica Wagyu di Kobe, va precisato, proviene esclusivamente dalla prefettura di Hyogo, e deve passare per una rigorosa selezione e rispettare un ferreo disciplinare. Lo standard viene stabilito dal consorzio Kobe meat distribution promotion council, con la certificazione finale.

Ha spiegato dunque Cristiano Nonis: *“la Fuocina di Emiliano tratta già carni di una certa importanza, per qualità e valore, preparate secondo gli standard dell'alta cucina, e merita davvero di poter vantare nel suo menù questo prodotto, che si fregia della margherita, logo ufficiale del consorzio certificatore. Del resto, nostro compito come distributori ufficiali è quello di preservare il brand di una carne di una razza pura e unica al mondo, selezionata da oltre 500 anni dal suo ceppo originario, per la quale ogni anno viene effettuata anche una selezione dei vitellini migliori per incrementare la qualità genetica. Animali che vengono allevati con estrema cura, alimentati esclusivamente con cereali naturali, abbeverati con acqua di sorgente”.*

Tra i requisiti la purezza del pedigree, da almeno due generazioni, con animali nati e allevati nella prefettura di Hyogo, il non poter superare un determinato peso, la qualità della carne di classe 5 e la marmorizzazione di grado da 7 a 12. Il manzo di Kobe autentico presenta sempre un timbro

chiamato **nojigiku**, fiore simbolo della prefettura di Hyogo.

Nella cena degustazione offerta dalla Fuocina di Emiliano, sono stati serviti carpaccio di picanha stagionata, tartare al mango e carpaccio al bacio di wagyu, chitarrina al ragù bianco di wagyu, tataki di wagyu accompagnato da cicoria e patate, e per dolce monchi al the matcha.

*“La nostra attività – spiega Benedetti – ha come obiettivo quello di offrire a L’Aquila, a beneficio di estimatori autoctoni e turisti, il meglio delle carni a livello mondiale, tutte rigorosamente certificate, provenienti da allevamenti sostenibili, con i giusti metodi di allevamento e di nutrizione. Già serviamo il black angus proveniente da Stati Uniti, Canada, Australia, Scozia, Irlanda e Spagna, oltre alla chianina toscana e alla rubia gallega della Galizia, solo per fare qualche esempio. Ora potremo fregiarci anche di poter servire, tra i pochi in Italia, il wagyu di Kobe certificato. Un prodotto straordinario, quasi leggendario, per sapore, consistenza, marezzatura. Una sfida, quella di valorizzare in cucina al meglio questo tesoro, che accettiamo con entusiasmo”.*

---

## **BRAGA PER IL SOCIALE – MUSICA IN PEDIATRIA**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Esibizione, dedicata ai piccoli pazienti, nell'ambito del progetto*

**Giulianova, 23 marzo 2024.** Il Coro "Accademia Acquaviva – Città di Giulianova" si è esibito giovedì scorso nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Mazzini alla presenza del Vescovo di Teramo Monsignor Leuzzi. Alla sua prima uscita pubblica, il coro giovanile e di voci bianche **Accademia Acquaviva – Città di Giulianova**, diretto dalla Maestra Francesca Formichella, si è esibito giovedì scorso nel reparto di Pediatria dell'Ospedale Mazzini di Teramo, alla presenza del Vescovo di Teramo-Atri Monsignor Lorenzo Leuzzi.

Il pomeriggio musicale dedicato ai piccoli pazienti è stato allietato dal coro giuliese, dalle soliste Martina Gentile, Myriam Ridolfi, Giulia Calin, accompagnate al pianoforte da Stefano Befacchia, e dai musicisti Maurizio Di Bacco (violino), Alessia Avella (flauto), Paolo Tentarelli (pianoforte). Presenti il direttore del Conservatorio Federico Paci, la Vicedirettrice Tatjana Vratonjic, la dirigente dell'Istituto Comprensivo 1 di Roseto Lara Di Luigi. Preziosa la collaborazione del coro di voci bianche **I Piccoli cantori di Rosburgo**.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito del progetto "Braga per il sociale. Musica in Pediatria" ideato dalla Vicedirettrice Vratonjic.

Il Coro **Accademia Acquaviva – Città di Giulianova** è un gruppo di nuova formazione, nato nel novembre 2023. Si tratta di una realtà che coinvolge bambini e ragazzi dei corsi base, preaccademici e propedeutici con la passione per la musica e il canto. Le lezioni si svolgono ogni sabato nella sede giuliese del Conservatorio Braga, a palazzo Kursaal. La prossima esibizione si terrà mercoledì 27 marzo, nella chiesa di San Pietro Apostolo, a Giulianova Lido.

Il "motto" del coro è quello suggerito dal Maestro Riccardo

Muti: “Cantare insieme significa imparare a vivere”.

---

# LABORATORIO CREATIVO DI SOCIALIZZAZIONE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Organizzato da Erga Omnes per i ragazzi con disturbi del neurosviluppo.*

**Chieti, 23 marzo 2024.** Il laboratorio creativo gratuito **Le uova di Pasqua** si è svolto venerdì 22 marzo, presso l'ex centro sociale San Martino a Chieti Scalo, come parte del progetto “Una Chiave”, promosso dall'organizzazione di volontariato Erga Omnes, rivolto ai ragazzi con disturbi del neurosviluppo, offrendo loro un'opportunità unica di espressione e partecipazione.

Durante l'attività, i ragazzi hanno avuto la possibilità di creare, decorare e personalizzare le uova di Pasqua, utilizzando diversi materiali artistici e tecniche creative.

L'obiettivo principale è stato quello di stimolare la loro creatività, migliorare le loro abilità motorie e favorire l'integrazione sociale attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione delle idee.

I volontari di Erga Omnes, giovani studenti universitari,

neolaureati e professionisti prevalentemente nell'ambito psico-sociale, hanno guidato i partecipanti con ascolto attivo e supporto, creando un ambiente inclusivo e accogliente dove ogni ragazzo si è sentito a proprio agio e valorizzato.

L'iniziativa dell'associazione giovanile teatina, nata nel 2011, ancora una volta ha voluto evidenziare l'importanza nel promuovere l'autostima e il benessere emotivo dei ragazzi con disturbi del neurosviluppo e dare supporto alle loro famiglie.

---

# IL RUOLO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Ordine Ingegneri Chieti protagonista alla fiera dell'agricoltura*

**Lanciano, 23 marzo 2024.** Ieri pomeriggio, nell'ambito della Fiera dell'Agricoltura che ha aperto i battenti nel Polo Fieristico d'Abruzzo a Lanciano, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Chieti è sceso in campo per dare il suo contributo allo sviluppo del territorio abruzzese organizzando un convegno dedicato al ruolo delle Comunità Energetiche e delle Energy Service Company (ESCO) nel processo di transizione energetica.

Realizzata in collaborazione con ENESCO srl, l'iniziativa è

stata un'occasione fruttuosa per confrontarsi sul tema dell'efficientamento energetico. A dibattere un ricco parterre di relatori, tra cui: l'Ing. Massimo Staniscia, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti; l'Ing. Agostino Consalvo, consigliere e responsabile della commissione impianti ed energia dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Chieti; l'Arch. Franco Feliciani, energy manager presso Lanciano Fiera; Nicola Armatori, CEO di ENESCO srl; l'Ing. Francesco Forte e la dott.ssa Giorgia Mungo, entrambi Energy Expert, specializzati nell'assistenza alle imprese.

Durante la giornata, che ha visto una sentita partecipazione di un vasto pubblico, sono stati numerosi gli approfondimenti sulle prospettive economiche, finanziarie e legali della transizione energetica. Considerando non solo l'Abruzzo ma l'intero territorio nazionale, oltre ad esaminare il ruolo delle ESCo e delle Comunità Energetiche, sono state messe in luce le novità introdotte dal decreto MASE e affrontate le criticità che ne derivano, senza tralasciare le connesse regole operative, trattando anche le specifiche relative alla realizzazione dei servizi necessari al miglioramento dell'efficienza energetica e le nuove forme di autoconsumo diffuso e presentando Lanciano Fiera come modello di sviluppo per la transizione energetica.

*“Come ingegneri – ha commentato Massimo Staniscia, presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Chieti – siamo al centro di questo processo, perché abbiamo l'onere e l'onore di promuovere, progettare e realizzare interventi di efficienza energetica. Si tratta di una chiave per aumentare le performance dei sistemi, ridurre i costi e calmierare le bollette, ma non solo. Bisogna comprendere che le comunità energetiche rinnovabili – ha concluso Staniscia – sono un potente strumento di creazione di valore per l'Abruzzo, prima che per l'Italia intera. È importante, pertanto, costruire reti istituzionali e confrontarsi con tutti gli operatori e le*

*categorie per superare le problematiche di governance e raggiungere l'obiettivo etico e sociale di tutelare l'ambiente, lasciando l'uomo al centro di tutto il processo di innovazione tecnologica".*

---

## **2 RUOTE SICURE. Imparare ... divertendosi raddoppia!!**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Maria Assunta Michelangeli (Dirigente Scolastico): La scuola è il luogo di studio e formazione per essere cittadini migliori.*  
*Mario Aloè (Automobile Club Provinciale Di Chieti): Bisogna diffondere una mentalità tra i più giovani che fa del rispetto delle regole il suo punto di forza.*

**Chieti, 23 marzo 2024.** Un circuito didattico all'aperto con mini-segnali verticali e orizzontali per riprodurre alcune situazioni critiche urbane reali e educare i ragazzi di scuola secondaria di 1° grado ad affrontarle con maggior sicurezza e nel pieno rispetto delle regole: è quello che l'Automobile Club Chieti propone ogni anno nelle scuole.

E quest'anno le giornate dedicate a questa simpatica, divertente e molto istruttiva iniziativa sono ben due!

Infatti, sono nove classi prime e seconde della Scuola Media "V. Antonelli" di Chieti, per un totale di circa duecento

ragazzi, che si cimenteranno, in sella alle loro biciclette, in questo percorso didattico, predisposto appositamente per loro nel piazzale retrostante della propria scuola, oggi e domani, sabato 23 marzo.

I ragazzi hanno partecipato in precedenza ad un ciclo di lezioni di educazione stradale tenuto in aula dal direttore dell'ACI-Automobile Club Provinciale di Chieti, Roberto D'Antuono, imperniato oltre che sulla bicicletta, mezzo tradizionale di spostamento per i ragazzi, anche sui nuovi strumenti di Micromobilità sostenibile, come i monopattini elettrici.

«La scuola è il luogo di studio e formazione per essere cittadini migliori. Sono sempre a favore di giornate significative come quella di oggi e domani» fa sapere la prof.ssa Maria Assunta Michelangeli, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo n. 3 di Chieti.

«Il nostro Istituto» ha proseguito la Dirigente «ritiene che sia particolarmente importante educare i ragazzi al corretto comportamento in strada, dato che molti di loro già utilizzano la bicicletta e sono quindi tenuti, come tutti, al rispetto dei segnali e delle norme stradali».

«Come ACI, l'ente pubblico che da più di cento anni rappresenta e tutela tutti gli automobilisti italiani» ha aggiunto il Presidente dell'Automobile Club Provinciale, avv. Mario Aloè «dobbiamo e vogliamo fare ancora di più per contribuire a diffondere, soprattutto tra i più giovani, una mentalità e una cultura della mobilità che fa del rispetto delle regole e dei comportamenti responsabili il suo punto di forza».

All'iniziativa ha partecipato attivamente anche l'autoscuola Orlandi che è appena entrata a far parte del network nazionale di autoscuole a marchio "ACI-Ready2Go".

Che dire: "Grazie ragazzi. È stato bello avervi, una volta

tanto, come protagonisti!”

---

# VINCENTI TITOLO REGIONALE DI HANDBALL

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*I cadetti dell'IC Rossetti Vasto e le cadette della Savini Teramo a maggio rappresenteranno l'Abruzzo a Palermo*

**Chieti, 23 marzo 2024.** L'IC Rossetti Vasto batte in finale l'IC Pescara 6 e conquista il titolo regionale cadetti, per le cadette la Savini Teramo ha la meglio sulla Fedele Romani di Roseto degli Abruzzi e diventa campione abruzzese nelle Competizioni Sportive Scolastiche 2024.

Le due vincitrici rappresenteranno Abruzzo alle finali nazionali, in programma a Palermo, il prossimo mese di maggio. È l'ultimo atto di una meravigliosa pagina di sport studentesco scritta nel capoluogo teatino. Nella Casa della pallamano di Chieti, infatti, si è svolta la finale regionale delle Competizioni Sportive Scolastiche di Pallamano, categoria Cadette e Cadetti, con la partecipazione di oltre 250 ragazze e ragazzi provenienti dalle Scuole Secondarie di I grado d'Abruzzo.

Lo staff del Coordinamento di Educazione regionale guidato da Antonello Passacantando, sotto l'egida del Direttore

Scolastico d'Abruzzo, Massimiliano Nardocci, ha fornito il supporto organizzativo alla manifestazione, con il fattivo contributo della sezione FIGH di Chieti e di Silvano Seca, Team manager nazionale e, sotto l'occhio vigile del presidente CR Abruzzo, Franco Chionchio. Questi gli arbitri che hanno diretto le partite coordinate da Roberta Rogato: Valentin Vasile, Mauro Brescia, Anis Kabtini, Lorenzo Di Martino, Alex Ligoski, Ilenia Zappacosta e Matteo Festa. Le premiazioni sono state consegnate, oltre che dal coordinatore regionale di Educazione fisica, Antonello Passacantando, dal presidente, Franco Chionchio dai quattro responsabili d'ambito:

“È lo sport l'attività che rende migliore la scuola”, chiarisce il direttore scolastico regionale, Massimiliano Nardocci, “assistere ad appuntamenti come questo che vede la nostra regione misurarsi con una finale di una disciplina, tanto bella quanto nobile come la pallamano, è motivo di vanto. Il nostro ufficio, ormai, è una realtà apprezzata in tutta Italia, perché può fregiarsi di un titolo non proprio trascurabile, quello di aver ospitato diverse finali nazionali dei campionati studenteschi. Un primato che abbiamo tutta l'intenzione di conservare gelosamente”.

A sostegno delle dichiarazioni del direttore scolastico regionale arrivano anche le parole di Antonello Passacantando che è il vero artefice di questo prestigioso risultato. “Senza dubbio”, comincia il coordinatore regionale di Educazione fisica, “lavorare con un direttore così disponibile e sensibile alle tematiche dello sport nella scuola, è più facile. Se siamo arrivati a tanto il merito è soprattutto suo. Noi continuiamo a lavorare per portare la scuola abruzzese sempre più in alto. E, chiusa questa parentesi, si apre ora un altro impegno di livello come le finali nazionali dei campionati studenteschi di atletica leggera di stanza a Pescara”.

“Siamo veramente molto contenti e orgogliosi – rivela Franco Chionchio, presidente regionale FIGH– di aver assistito ad un

evento così importante, anche sotto il profilo tecnico. Le squadre che si sono contese il titolo hanno dimostrato un livello di preparazione davvero rilevante. Un aspetto che lascia ben sperare per il futuro se è vero che qui abbiamo visto in campo ragazzi della scuola media di I grado. È da qui che dobbiamo partire – aggiunge Chionchio – per dare alla pallamano una prospettiva importante. Per questo abbiamo stretto una collaborazione con Antonello Passacantando, coordinatore regionale di Educazione Fisica, con cui intercorrono grandi rapporti di cooperazione, per favorire la conoscenza e la diffusione di questo sport nelle scuole. L'occasione" - conclude Chionchio - " è per ringraziare studenti, insegnanti, arbitri, a cominciare dalla loro coordinatrice, Roberta Rogato, per l'ottima riuscita della manifestazione".

---

## UN DEFIBRILLATORE IN OGNI LUOGO DI LAVORO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Ieri pomeriggio al Kursaal il lancio del progetto ideato e proposto da Hub Academy & Ecorservizigroup*

**Giulianova, 23 marzo 2024.** In un Kursaal gremito, il Sindaco Jwan Costantini, gli assessori Paolo Giorgini e Marco Di Carlo, ed il Presidente dell' Ente Porto Valentino Fabrizio

Ferrante, hanno aperto ieri pomeriggio l'evento di lancio del progetto "Un defibrillatore in ogni luogo di lavoro" promosso da Hub Academy & Ecoservizi Group, ovvero dal suo fondatore e direttore Marco David.

In sala anche l'assessore Soccora Ciliberti ed il Primario del Pronto Soccorso dell' Ospedale di Giulianova, il dottor Piergiorgio Casaccia.

Obiettivo dell'iniziativa è elevare i livelli di sicurezza nelle aziende italiane. La dotazione di un simile presidio, spesso risolutivo in caso di scompensi cardiaci improvvisi, permetterebbe infatti di salvare una vita e consentirebbe alla ditta che ne dispone di poter acquisire il marchio di "azienda cardioprotetta", con conseguente innalzamento degli standard di visibilità, affidabilità e prestigio.

---

## OMAGGIO A DANTE A PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Una terzina in trecento parole. Dantedì 2024, lunedì 25 marzo alle ore 17, nella Fondazione La Rocca*

**Pescara, 23 marzo 2024.** Il grande scrittore argentino Jorge Luis Borges ha scritto che La Divina Commedia "è un libro che tutti dobbiamo leggere. Non farlo significa privarci del dono più grande che la letteratura possa offrirci, significa condannarci a uno strano ascetismo."

E, come lui, che è stato uno dei più attenti conoscitori ed estimatori di Dante, tanti altri grandi poeti lo hanno fatto in giro per il mondo. Per esempio, Thomas Stearns Eliot, il quale soleva ripetere che “si può imparare più come scrivere poesia da Dante, che da qualunque poeta inglese”, o Derek Walcott, che ha preso la Divina Commedia come uno dei modelli esemplari per il suo Omeros, premio Nobel per la letteratura 1982, il quale vedeva in Dante la straordinaria capacità “di condensare in un solo verso immagini grandiose”, che ci colpiscono tutti profondamente.

L'elenco potrebbe continuare con Mandelštam, per quale leggere Dante era un lavoro interminabile, e continuamente, nella sua Conversazione su Dante, racconta di sé attraverso i versi del sommo poeta. Citiamo, come ultimo esempio, James Joyce, il quale arriva ad affermare che con Dante “inizia e forse termina la letteratura italiana” a significare che nel suo poema c'è già tutto e nulla forse si può aggiungere.

È questa forse la ragione per la quale Dante, con il suo straordinario uso delle immagini e dell'allegoria, oggi più che in passato, è considerato il poeta più conosciuto, più amato, più letto, più tradotto e più imitato nel grande universo della letteratura mondiale, orgoglioso vanto nel mondo della nostra ricchissima tradizione letteraria, linguistica e culturale. Benissimo ha dunque fatto il Ministero della cultura – sia pure in ritardo a quanto già da tempo si fa per Shakespeare e per Cervantes – a dedicargli un giorno dell'anno, il Dantedì, che cade il 25 marzo, per ricordarlo con molte iniziative in Italia e all'estero.

La casa della poesia in Abruzzo – Gabriele d'Annunzio, quest'anno insieme alla Fondazione La Rocca, organizza la sua quarta edizione del Dantedì, con il titolo “Omaggio a Dante. Una terzina in trecento parole”. Nel corso della serata, che sarà introdotta da Dante Marianacci, presidente della Casa della poesia in Abruzzo, che ne è il curatore, e dal presidente della Fondazione La Rocca, Ottorino La Rocca,

sedici poeti leggeranno e commenteranno una terzina della Divina Commedia a loro scelta.

“Ci sono versi o terzine indimenticabili del poema dantesco – ha scritto il curatore dell’evento, tra l’altro autore del recente volume – In viaggio con Dante e con la Commedia (Solfanelli Editore), che raccoglie i suoi contributi e quelli di numerosi altri studiosi di varie parti del mondo – ma anche versi e terzine assai meno noti, in qualche modo legati alla nostra vita, ai nostri ricordi, ai nostri studi, alla nostra immaginazione, che per una qualche ragione ritornano di frequente a fare capolino nella nostra mente. Il 25 marzo i sedici poeti di seguito elencati, si cimenteranno con altrettante terzine della Divina Commedia illustrandone il significato e le ragioni della scelta.”

Questi i poeti partecipanti: Vittorina Castellano, Rosetta Clissa, Franca Di Bello, Assunta Di Cintio, Nicoletta Di Gregorio, Elena Malta, Dante Marianacci, Leda Panzone Natale, Sonia Pedroli, Daniela Quietì, Mara Seccia, Stevka Šmitran, Flora Amelia Suárez Cárdenas, Marco Tabellone, Patrizia Tocci e Serena Zitti.

---

## SOPRALLUOGO ALL'EX PETER PAN

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*“Spazi in condizioni pessime, abbiamo chiesto alla Asl che ha*

*l'edificio in comodato di ripristinare i danni e l'igiene nell'area esterna"*

**Chieti, 23 marzo 2024-** Nella mattinata di oggi l'assessore alla Sanità Fabio Stella e il personale degli uffici comunali del settore Patrimonio hanno effettuato un sopralluogo all'esterno della struttura dell'ex asilo Peter Pan per verificare delle segnalazioni arrivate all'Amministrazione sullo stato dell'immobile che da un anno è in comodato d'uso alla Asl 2 per la realizzazione di una struttura sanitaria aperta al territorio di Chieti Scalo.

*"A seguito del sopralluogo abbiamo verificato le condizioni peraltro già documentate dalla stampa locale – riferisce l'assessore Fabio Stella – Non avendo le chiavi della struttura, che da un anno è nelle mani della Asl, abbiamo potuto solo fare una verifica visiva esterna, riscontrando diverse criticità che mettono a rischio la sicurezza dell'edificio. I vetri delle finestre sono rotti, all'esterno ci sono tantissimi rifiuti ed escrementi umani, anche recenti, nonché autovetture e furgoni che stazionano nella parte delle pertinenze esterne. A fronte di quanto visto stiamo scrivendo alla Asl perché provveda sia alla tutela del proprio patrimonio, sia pure per il ripristino di condizioni igienico-sanitarie idonee, perché di fronte c'è la scuola dell'infanzia Madonna delle Piane frequentata ogni giorno da bambini e genitori. I danni alla struttura e le condizioni igieniche derivano di certo dal poco senso civico di chi li ha provocati, ma il futuro dell'ex asilo preme al Comune, almeno quanto alla Asl, ci auguriamo quindi che, almeno per quanto riguarda la parte igienico sanitaria la Asl provveda al più presto".*

---

# I DUE PAESI CHE DIVENTARONO UNO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Topografia mutata di Massa D'Albe e Corona dopo il terremoto del 1915 di Fabrizio Galadini*

**Massa D'Albe, 23 marzo 2024.** Dalla quarta di copertina: «*Nell'ambito del medesimo territorio danneggiato da un sisma, alla ripetitività delle forme della distruzione si contrappongono esiti delle ricostruzioni sensibilmente diversi. Esempi sono i differenti assetti a seguito delle tante traslazioni degli insediamenti e le relative trasformazioni dei paesaggi. Nel caso della Marsica, regione abruzzese devastata dal terremoto del 1915, le scelte attuate nella fase emergenziale hanno prodotto rifondazioni in aree in precedenza non urbanizzate, con procedure ed effetti tali da alimentare un'ampia e diversificata casistica.*

*Una delle più nitide manifestazioni è riscontrabile nei **raddoppi** di vari abitati nell'area colpita dal terremoto. Esatto contrario della duplicazione è invece la rinascita post sisma di Massa d'Albe e Corona (AQ): paesi in origine nettamente separati, sebbene da poche centinaia di metri, e poi uniti – caso più unico che raro – in ragione della peculiare distribuzione dei nuovi fabbricati. La riedificazione e la conseguente **congiunzione** – avvenute su uno sfondo di macerie persistenti per decenni e poi saldate a quelle dei danni bellici del 1944 – sono qui affrontate con l'analisi dei documenti disponibili in vari archivi, che*

*consentono di descrivere gli interventi per edilizia residenziale e assetto infrastrutturale e quelli volti alla restituzione degli edifici pubblici – scuole, municipio, chiese.*

*Accanto ai tanti amministratori e funzionari locali succedutisi nel tempo, allo sviluppo del nuovo abitato hanno contribuito in varia misura personalità di rilievo come Camillo Corradini, Gustavo Giovannoni, Sebastiano Bultrini, Giovanni Cena, Alessandro Marcucci, Leopoldo Franchetti, Pio Marcello Bagnoli. Oltre alla singolare mutazione della topografia, le informazioni acquisite, con il dettaglio di tempi e andamento delle pratiche, illustrano la complessità e la difficoltà della ricostruzione – tema attuale anche per i territori appenninici più recentemente danneggiati –, che si dipana per decenni, nel quadro di una precarietà che fa da sfondo ai quotidiani disagi dei residenti».*

Il libro, che presenta un ricco apparato di foto e documenti, si chiude con un'Appendice di Antonio Socciarelli, relativa alle relazioni del parroco di Massa, Alfonso Tabacco, sul sisma del 1915 e i suoi effetti sull'abitato. Fabrizio Galadini è dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, insegna "Geologia per il Rischio Sismico" all'Università Roma Tre.

Svolge ricerche geologiche, geo archeologiche e di sismologia storica finalizzate alla caratterizzazione sismica dei territori, alla definizione delle risposte antropiche alle criticità ambientali e all'evoluzione delle conoscenze e dei metodi di indagine nelle scienze della terra. È autore di articoli scientifici e saggi.

---

# VIA CRUCIS DEI LAVORATORI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Domenica 24 marzo la 51<sup>a</sup> edizione. Finalmente si torna a partire da piazza San Giustino*

**Chieti, 23 marzo 2024.** Alle 18:30 per tutto il centro storico di Chieti si alterneranno alle 14 stazioni sindaci e rappresentanti del volontariato, Università “Gabriele d’Annunzio”, Forze dell’ordine, associazioni, confraternite, realtà associative territoriali e della Chiesa Ortodossa. Ci saranno Paola Villa, della Presidenza nazionale ACLI e l’intervento e la benedizione finale di mons. Bruno Forte. Tema dell’anno: riconciliazione, pace, perdono

Dopo il giro di boa del mezzo secolo, la “Via Crucis dei Lavoratori”, tradizionale appuntamento della città di Chieti, torna ad avere il suo punto di partenza in piazza San Giustino, cuore del capoluogo teatino. La cinquantunesima edizione della manifestazione organizzata dalle ACLI Provinciali di Chieti e coordinata da Mimmo D’Alessio, Dirigente Nazionale ACLI, che l’ha lanciata e curata sin dalla prima edizione si terrà come sempre al tramonto della Domenica delle Palme, il 24 marzo alle 18.30.

Con i Sindaci del territorio ad animare le Stazioni ci saranno i rappresentanti del volontariato, delle Forze dell’ordine, dell’Università “Gabriele d’Annunzio”, di associazioni, confraternite, realtà territoriali delle ACLI e della Chiesa Ortodossa. La Via Crucis di quest’anno torna al tradizionale percorso, con le prime tre stazioni che saranno realizzate in

piazza San Giustino, poi, attraverso via Chiarini, si raggiungerà Corso Marrucino per arrivare a Piazza Trento e Trieste (Trinità), dove ci sarà la benedizione impartita da mons. Bruno Forte. In caso di pioggia la Via Crucis si svolgerà interamente nella Cattedrale di San Giustino.

Il commento musicale sarà curato dal Coro del Miserere di Chieti, dell'Arciconfraternita del Sacro Monte dei Morti, diretto dal maestro Loris Medoro, accompagnato dall'orchestra diretta dal maestro Giuseppe Pezzulo. I Quadri delle Stazioni sono stati realizzati dagli Studenti del Liceo Artistico "Nicola da Guardiagrele" di Chieti. Per questa edizione della Via Crucis dei Lavoratori saranno presenti, tra gli altri, il presidente delle ACLI di Roma, Paola Villa, Consigliere di Presidenza Nazionale con delega all'Azione sociale ed animazione di comunità, il Presidente della Provincia di Chieti, Francesco Menna, ed il Sindaco di Chieti, Diego Ferrara.

Le letture che compongono la Via Crucis sono state affidate a 14 Sindaci e alle diverse realtà associative che hanno aderito all'invito delle ACLI provinciali. Questo è lo schema della Via Crucis 2022: I Stazione – Gesù è condannato a morte – affidata al Sindaco di Chieti e alla Polizia Municipale di Chieti; II Stazione – Gesù è caricato della croce – affidata al Sindaco di Guardiagrele e alla Protezione Civile Guardiagrele; III Stazione – Gesù cade la prima volta – affidata al Sindaco di Bucchianico e alla Capanna di Betlemme – Comunità Papa Giovanni XXIII di Don Oreste Benzi; IV Stazione – Gesù incontra sua madre – affidata al Sindaco di Fara San Martino e alla Misericordia di Chieti; V Stazione – Gesù è aiutato dal Cireneo – affidata al Sindaco di Villamagna e alla Comunità dell'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara; VI Stazione – La Veronica asciuga il volto di Gesù – affidata al Sindaco di Tornareccio e all'Associazione del Volontariato Vincenziano; VII Stazione – Gesù cade la seconda volta – affidata al Sindaco di Villa Santa Maria e ai

Lavoratori della Sanità; VIII Stazione – Gesù incontra le donne di Gerusalemme – affidata al Sindaco di San Giovanni Teatino e alla Chiesa Ortodossa del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli; IX Stazione – Gesù cade la terza volta – affidata al Sindaco di Torrevecchia Teatina e al Comando dei Vigili del Fuoco di Chieti; X Stazione – Gesù spogliato delle vesti – affidata al Sindaco di Miglianico e alla Polizia di Stato di Chieti; XI Stazione – Gesù viene crocifisso – affidata al Sindaco di Ripa Teatina e ai Profughi Ucraini; XII Stazione – Gesù muore in croce – affidata al Sindaco di Pizzoferrato e all’Associazione “Dopo di noi”; XIII Stazione – Gesù è deposto dalla croce – affidata al Sindaco di Colledimacine ed al Corpo di Polizia Penitenziaria della Casa Circondariale di Chieti – XIV Stazione – Gesù è deposto dal Sepolcro – affidata al Presidente della Provincia, Francesco Menna, ed alla Presidenza Nazionale delle ACLI.

Saranno inoltre presenti: Assisi PAX International, Croce Rossa Italiana, Associazione Nazionale Alpini, Terz’Ordine Francescano, AIDO, CRAL “SS Annunziata” di Chieti, Unione Sportiva ACLI e FAP ACLI.

«Dopo oltre cinquant’anni – spiega Antonello Antonelli, Presidente Provinciale delle ACLI di Chieti – la Via Crucis dei Lavoratori rappresenta ancora un importante momento di riflessione e di preghiera per i lavoratori: in questa edizione il tema che abbiamo scelto si raccorda al Grande Giubileo che vivremo l’anno prossimo, e ruota attorno a tre parole fondamentali per i cristiani, riconciliazione, pace e perdono. Auspichiamo la pace non solo per le martoriate regioni dell’Ucraina e per la Terra Santa, ma in tutti i contesti sociali e politici: ma essa non può essere raggiunta senza il perdono e la riconciliazione, secondo il magistero di papa Francesco. Su questo mediteremo quest’anno, con testi che richiamano tutti alla riflessione e alla preparazione spirituale al grande evento che la Chiesa vivrà l’anno prossimo. La Via Crucis non è solo “dei lavoratori”, ma anche

per chi concilia la passione per il lavoro con quella della genitorialità e dell'assistenza ai propri cari, per chi il lavoro lo ha perso o rischia di perderlo, per chi è sfruttato come lavoratore, per chi cerca lavoro, per chi si forma e per chi si spende nella formazione dei futuri lavoratori, per chi i lavoratori li assiste, per chi è stato lavoratore ed ora è in pensione.

Gli Aclisti, essendo lavoratori cristiani, vedono nel lavoro non solo il contributo alla crescita della nazione, al benessere della propria comunità ed al legame con il proprio territorio ma anche un momento di promozione umana che non può esser tale senza il sostegno della preghiera sia essa quella comunitaria sia essa quella personale fatta anche solo di operoso e silenzioso dialogo con il Padre.

Nel ringraziare ognuna ed ognuno di quelli che, a partire dal suo ideatore Mimmo D'Alessio, la promuovono e la organizzano, invito cordialmente tutti a voler partecipare alla Via Crucis dei Lavoratori, un momento di vera comunità, di pacata meditazione e di rassereneante preghiera».

Maurizio Adezio

---

## **SETTIMANA SANTA, SETTIMANA PER LA PACE**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 23 Marzo 2024



*Domenica iniziano i riti della passione, morte e resurrezione di Gesù*

**Pescara, 23 marzo 2024.** «Anche quest'anno vivremo la Settimana Santa secondo i ritmi della vita liturgica e quelli della devozione al mistero della Passione e Morte di Cristo in Croce. Anche quest'anno continuiamo, però, a respirare venti di guerra e non possiamo rimanere indifferenti di fronte al dolore di tanti fratelli e sorelle che abitano le zone dei conflitti».

Con queste parole monsignor Tommaso Valentinetti, arcivescovo di Pescara-Penne, annuncia il programma della Settimana Santa. «Tutta la Settimana Santa è un inno di preghiera, di speranza – continua il presule – è la contemplazione della sofferenza di Cristo che sentiamo viva sulla nostra pelle, nelle immagini che osserviamo, a volte indifferenti, dalle terre di battaglia, così come nelle croci che ognuno di noi deve abbracciare nella vita».

Si inizierà domenica 24 marzo, Domenica delle Palme, che l'arcivescovo celebrerà in Cattedrale, alle 11.15, per continuare con la cosiddetta Messa Crismale di Mercoledì 27 marzo, alle 18.30, sempre in Cattedrale.

La celebrazione della Messa in Coena Domini di Giovedì 28 marzo, alle 17, nella Cittadella della Caritas con i Poveri e alle 18.30 in Cattedrale, aprirà il Triduo Pasquale, un unico grande giorno, un'unica grande celebrazione di tre giorni, in cui si contemplerà il servizio, il ministero sacerdotale, l'istituzione dell'Eucaristia, la passione e la morte di Cristo, la Risurrezione.

«Venerdì 29 aprile, rivivremo la morte di Cristo continuando, come lo scorso anno, l'intercessione particolare per la pace – aggiunge monsignor Valentinetti – Ci uniremo alla preghiera del Papa nella commemorazione della morte di Cristo, alle 17, in Cattedrale, e nella Via Crucis delle 19, che quest'anno riproporremo in un percorso breve, ma particolarmente intenso di contenuti nella zona di Pescara Porta Nuova. Muoveremo con le immagini del Cristo Morto e della Vergine Addolorata per una prima parte processionale silenziosa lungo Viale D'Annunzio, Piazza Garibaldi, Corso Manthonè, fino a Piazza Unione. Giunti a Piazza Unione, inizieremo la meditazione sulle 14 stazioni della Via Crucis che si snoderà lungo Via delle Caserme».

Sabato 30 marzo, sempre in Cattedrale, la Veglia Pasquale, alle 22.30, con il battesimo di un adulto e due bambini. Domenica 31 marzo, Pasqua del Signore, la Messa solenne alle 10 nella Cappella del Carcere di San Donato e alle 11.30 in Cattedrale. L'Arcivescovo celebrerà la Pasqua anche a Penne, nella chiesa del Carmine, alle 18.30.